

Olivieri (Cinque stelle) sull'inquietante episodio ai danni dell'auto del costruttore di Codemondo

‘Rogo doloso, allarme inascoltato’

«NULLA di fatto sulle indagini, nonostante la nostra segnalazione». E' quanto scrive il consigliere comunale dei Grillini **Matteo Olivieri** a proposito dell'incendio appiccato alla Volvo V 70 di **Vito Oliverio**, costruttore edile calabrese residente in via Grimaldi 11 a Codemondo. Nel marzo 2010 un rogo distrusse un altro furgone dell'imprenditore: all'inizio si ipotizzò il dolo, poi un corto circuito.

«Quest'incendio fu segnalato da Reggio 5 Stelle, che presentò un'interpellanza per chiedere la costituzione come parte civile del Comune - ricorda ora Olivieri - Ci fu la promessa dell'assessore alla Sicurezza **Franco Corradini** di "verificare la fattibilità tecnica". In quei giorni prendeva-



La macchia nel cortile

no fuoco auto ovunque in città. Ancora non si è fatta luce sull'accaduto, nonostante l'ex questore **Francesco Perucatti** ci abbia lasciato con parole fiduciose. A fine giu-

gno 2010, l'ex questore è andato in pensione e ci ha lasciati con queste ultime considerazioni: "Gli incendi ripetuti di auto a danni di imprenditori edili calabresi non sono collegati tra loro. Siamo già sulle tracce dei colpevoli, si tratta di pesci piccoli". Molti cittadini si sentivano e si sentono presi in giro nel contrasto alle mafie. Il nuovo episodio contro la stessa persona dimostra che le preoccupazioni e l'allarme sociale erano giustificati allora come oggi. Riteniamo che, allorché le indagini porteranno a qualcosa, bisognerà rispondere con fermezza per la tremenda paura e solitudine in cui i cittadini di Codemondo, di via Caliceti e di altre zone della città sono stati lasciati».